

## IL CONVEGNO

Ripartire alla storia del Sud per un rilancio del territorio. E' l'appello emerso dal confronto al Circolo della stampa su "Vent'anni di solitudine" di Soriero



# Se il Sud non diventa protagonista



Sabato 7 ottobre 2017  
info@quotidianodelsud.it

Primo piano

7

## IL DIBATTITO

L'incontro organizzato dal centro Dorso per la presentazione del libro di Soriero, "Vent'anni di solitudine"

# Il Sud riparta dalla sua storia

*Bianco: «La società civile non si è spenta ma la politica sì. In sala non vedo il sindaco»*



Il tavolo dei relatori al Circolo della stampa

Non può che partire da una rinnovata coscienza civile del Sud, a lungo costretto all'isolamento, all'indomani della chiusura della Cassa per il Mezzogiorno, lo sviluppo del territorio. E' quanto emerso dal confronto al Circolo della stampa dove è stato presentato il volume di Giuseppe Soriero "Vent'anni di solitudine", edito da Donzelli. A prendere parte al dibattito, insieme all'autore, il presidente del Centro Dorso **Luigi Fiorentino**, il direttore del Quotidiano del Sud **Gianni Festa**, l'assessore regionale **Amedeo Lepore** e **Gerardo Bianco**, presidente Associazione Nazionale per

gli interessi del Mezzogiorno. Dalle ragioni dell'isolamento alle strategie per un riscatto. E' il presidente del Centro Dorso Fiorentino a sottolineare come si avverta oggi l'esigenza di attuare politiche perequative, che garantiscano stesse opportunità e servizi a tutto il paese, di un utilizzo adeguato delle risorse che arrivano dall'Europa, poiché «troppo spesso in passato le risorse destinate al Sud sono state, invece, distribuite, alle aree ricche del paese». Un imperativo che si affianca a quello di coinvolgere i giovani, di avvicinarli alla politica, di risvegliare la società avellinese «che oggi appare spenta». Gianni Festa si sofferma sul ruolo cruciale svolto dalla Cassa per il Mezzogiorno: «Non si può negare che sia stata decisiva nella prima parte della sua storia, rispondeva alla consapevolezza che senza opere infra-

strutturali il Sud non sarebbe mai potuto crescere, allora la politica era davvero una risposta ai problemi della gente, poi è diventata altro». Quindi pone l'accento sulla mancanza in Irpinia come nel Mezzogiorno di una classe dirigente capace di guidare e insieme calamitare l'interesse dei giovani: «Ci siamo illusi che il trasformismo appartenesse al passato mentre non ha mai lasciato queste terre. Il male del Sud è ancora oggi nel connubio tra politica e affari, oggi la politica continua ad apparire sinonimo di sporcizia e corruzione. La sfida deve essere quella di creare una classe

dirigente attraverso l'impegno politico sociale e la partecipazione. Se il Nord guarda all'Europa il Sud può guardare al Mediterraneo, ai paesi emergenti, alle opportunità offerte dalla sfida dell'accoglienza».

L'assessore regionale alle attività produttive Amedeo Lepore ricorda: «Un consulente tedesco al tempo dell'unificazione delle due Germanie aveva invitato a non commettere gli stessi errori che avevano caratterizzato le politiche di convergenza nel Mezzogiorno». E' il federalismo incompiuto che determina in Italia modalità di disgregazione e spinte neoborboniche. La storia va studiata a partire da De Sanctis e Mancini. «I vent'anni di solitudine cominciano quando la Cassa per il Mezzogiorno perde il ruolo di strumento delle politiche di convergenza per diventare uno strumento tecnico di gestione del quotidiano, di risorse distribuite a pioggia come sono oggi i fondi europei». Qualcosa però sta cambiando: «Si va verso la riunificazione di tutti gli interventi per il Sud grazie anche all'agenzia di coesione territoriale ci sono finalmente accordi concreti con le regioni, si punta sulla spesa per le infrastrutture. Lepore sottolinea l'efficacia di alcuni provvedimenti: nel Def ad esempio la previsione

della spesa pubblica in base alla popolazione, «misure per le aree dove è in atto una crisi industriale, per avviare con i lavoratori senza occupazione un percorso non assistenziale ma di collaborazione, di iniziative a sostegno dei giovani che hanno idee e creatività». A breve, manca solo il provvedimento attuativo, ci sarà la creazione di una Zes - zona economica speciale - «fortemente attrattiva per investimenti», che comprende l'area portuale di Napoli e Salerno, Battipaglia, l'interporto nolano fino alle Valle Ufita.

Insomma, qualche risultato il governo De Luca lo ha portato a casa: «il Pil nel 2016 è cresciuto del 2,5%, record italiano, l'occupazione è aumentata, la produzione industriale pure - tra 4 e 5% -, il valore aggiunto industriale è cresciuto del 5,5%.

«Serve però una ripresa strutturale». Lepore ricorda la semplificazione, sburocratizzazione voluta da De Luca, la legge sull'industria 4.0. E per quanto riguarda l'Irpinia, «la Denso sta facendo un hub europeo per l'industria dell'auto».

Per Bianco è necessario che a iniziative come quella di ieri ne seguano altre, «si avverte il sentimento comune di rifare i conti con la storia del nostro paese per contrastare le spinte secessioniste, le chiusure localistiche a cui seguono risposte sbagliate come quella della Regione Puglia che, manipolando la storia, organizza il day Sud».

Bianco insiste: «Solo uno stato forte e unito può avere peso sulla scena internazionale. Il libro di Soriero è un contributo straordinario perché fa i conti con la storia proponendo nuovi elementi di riflessione. Ad esempio, si sottolinea come il divario tra Nord e Sud è aumentato in tre occasioni: durante il fascismo, per effetto del decreto Tremonti e infine dopo il 1992 con la fine della cassa per il Mezzogiorno».

La conclusione del presi-

dente dell'Anni è amara ma ottimistica: «La società civile non si è spenta ma la politica sì. In sala non vedo il sindaco di Avellino, né un assessore o un consigliere comunale. C'è bisogno di cultura, non di dedicarsi alle piccole contese».

E' Giuseppe Soriero a sottolineare come il pensiero meridionale abbia ancora tanto da dire sulle grandi questioni del paese: «Il meridionalismo ha sempre rappresentato una cifra importante del pensiero nazionale. Ha assicurato luoghi di confronto ideale, dall'impegno dei centri studi alle riviste. Oggi si tratta di stabilire un nuovo equilibrio tra i venti

anni di isolamento che ha vissuto il Sud e i primi segnali di un nuovo riscatto. Certamente, il dato che emerge è che ci troviamo ancora una volta di fronte ad una campagna discriminatoria da parte dei media

del Nord nei confronti dei meridionali alla vigilia del referendum sull'autonomia. Una campagna da non sottovalutare se non vogliamo trovarci di fronte a sorprese, come è capitato alla Spagna col referendum sulla Catalogna. E' evidente che in ballo c'è molto di più, non un semplice aggiornamento sui temi del federalismo. Resta al tempo stesso la consapevolezza che le regioni meridionali ancora non si sono confrontate sulle strategie di coordinamento sui temi delle macroregioni e dell'aggregazione e delle sfide della globalizzazione».

Sottolinea come la possibilità di sviluppo sia legata ad un'unica via: «Il Sud deve valorizzare la propria utilità in chiave nazionale. Certo, i primi dati sono incoraggianti, sono il segnale che il Sud si può muovere, che se viene sollecitato può dare un impulso alla crescita del paese, si tratta di promuovere una coscienza civile, non è certo un deserto abbandonato a sé stesso. Ma a patto di combattere clientele e camorra, altrimenti non si potrà immaginare alcuno sviluppo».

**«C'è bisogno di cultura, non di dedicarsi alle piccole contese»**

**«Il Sud è in movimento ma attenzione ai venti che arrivano dal Nord»**

**COMUNE DI PANNARANO**

BANDO DI GARA  
CUP C24H15001140002  
CIG 72174181C0

È indetta procedura per l'affidamento dei Lavori di bonifica e messa in sicurezza della discarica comunale sita Via Bosco Cacocile nel comune di Pannarano importo: € 963.253,93 + IVA. Termine ricezione offerte: 08/11/17 ore 13:00. Apertura: 15/11/2017 ore 13:00. Documentazione su: [www.comune.pannarano.bn.it](http://www.comune.pannarano.bn.it) - [www.comune.torrecozzo.bn.it](http://www.comune.torrecozzo.bn.it)

Il RESPONSABILE DELL'U.T.C. C.U.C. - ING. GERARDO RILLO

## IL FILM



### Il ruolo della Cassa

Il direttore del Quotidiano del Sud Gianni Festa e il presidente Animi Gerardo Bianco hanno posto l'accento sul valore dell'unità del paese, indispensabile per far sentire la propria voce in Europa.



### L'impegno della Regione

Tanti i dati snocciolati dall'assessore Amedeo Lepore sull'impegno della Regione per il rilancio del Sud, dai Contratti per lo sviluppo alle Zone economiche speciali, incalzato dal direttore Festa.



### L'appello di Soriero

Lucidissima l'analisi di Soriero che si è detto ottimista sul futuro di un Sud che comincia ad uscire dall'isolamento ventennale e oggi offre segnali di dinamismo e volontà di rinascita ma mette in guardia.



### L'assenza dei sindaci

A colpire è stata l'assenza in sala di rappresentanti dell'amministrazione comunale, primi cittadini della provincia come se il dibattito sul Mezzogiorno non coinvolgesse innanzitutto le amministrazioni.